



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI.

RELATORE: STEFANO GRIGOLETTO

Si sottopone l'argomento in oggetto all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 22 del regolamento del Consiglio Comunale.

ARGOMENTO INSERITO AL N. 112 DELL'O.D.G

IN CASSETTA IL 15/07/2014

Signori Consiglieri,

Viene sottoposto alla vostra approvazione la proposta di Bilancio Preventivo per l'anno 2014 e relativi allegati, redatta in termini di competenza ai sensi art. 162 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, nonché del vigente regolamento di contabilità del Comune, secondo gli schemi, i modelli e le codificazioni contenute nel decreto legislativo 31/1/1996 n. 194, approvato con atto di G.C. 375 del 10/7/2014, dichiarato immediatamente eseguibile.

Sono allegati al Bilancio annuale lo schema contabile del progetto inerente il Bilancio Pluriennale per il periodo 2014 - 2016, redatto ai sensi dell'art. 171 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267, la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica, con specificati gli obiettivi generali, redatta ai sensi dell'art. 170 del già citato decreto e secondo lo schema previsto dal decreto legislativo n. 326/1998, nonché il Programma Triennale 2014 – 2016 ed elenco annuale dei lavori pubblici, redatti ai sensi dell' art. 128 del Decreto Legislativo 12/4/2006 n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, il documento contenente il limite di spesa per le collaborazioni nonché il piano delle alienazioni immobiliari, da approvarsi unitamente al Bilancio.

In particolare, la Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee programmatiche incentrate sui molteplici aspetti della qualità della vita a Padova accompagnate dalle azioni, specificate nei singoli programmi, che si intendono intraprendere per la realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere. Essi sono in linea con gli indirizzi generali di governo 2014-2019, approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 giugno 2014.

Le linee programmatiche sono supportate dall'analisi delle principali caratteristiche socio-economiche e demografiche della città di Padova, dei risultati degli anni precedenti, nonché delle più importanti e significative risorse dell'Ente, per natura e per destinazione, previste per l'anno 2014 utilizzabili per il raggiungimento degli obiettivi.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2014 – 2016 sono stati redatti sulla base di quanto contenuto nello schema di programma approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 507 del 15/10/2013, pubblicato regolarmente per 60 giorni, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 12/4/2006 n. 163 ed art. 13 DPR 554/99.

Su disposizione dell'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in L. 6/8/2008, n. 133, viene fissato in € 1.614.001,00 il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, distribuito nei Programmi secondo il prospetto allegato.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014 di cui all'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito nella legge n. 133 del 6/8/2008, è a sua volta composto di 7 schede relative ai beni che si intendono alienare, rimanendo confermata l'alienazione degli altri immobili contenuti nei Piani degli anni precedenti.

Si precisa, inoltre che l'approvazione del Piano stesso costituisce adozione di variante al vigente P.R.G., per gli immobili contenuti nelle seguenti schede n. 1, 2, 5 e 7 ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2/2010 n. 11, come di seguito precisato:

scheda	DESTINAZIONE PRG VIGENTE	DESTINAZIONE PRG VARIANTE
n. 1 Fabbricato "Ex Avis" Via Trieste	Servizi di interesse generale – Attrezzature sociali	Zona residenziale 5 di conservazione
n. 2 Immobile denominato "Palazzo Angeli" in Prato della Valle	Elaborato B1 – modalità degli interventi: Unità di piano della classe C – Modalità di tipo C – Restauro Elaborato B2 – destinazioni d'uso: Sistema Prato della Valle Servizi di interesse generale - Attrezzatura di interesse comune	Elaborato B1 – modalità degli interventi: Unità di piano della classe C – Modalità di tipo C – Restauro Elaborato B2 – destinazioni d'uso: Sistema Prato della Valle Destinazione residenziale, commerciale, direzionale, turistica e artigianale

n. 5 Fabbricato + area cortilizia Via Ognissanti	Elaborato B1 – modalità degli interventi: Sistema bastionato Unità di piano della classe D – Modalità di tipo D – Ristrutturazione edilizia; Elaborato B2 – destinazioni d'uso: Servizi di interesse generale - Attrezzature di interesse comune Elaborato B1 – modalità degli interventi: Sistema bastionato – area a parco. Elaborato B2 – destinazioni d'uso: Verde pubblico attrezzato	Elaborato B1 – modalità degli interventi: Sistema bastionato Unità di piano della classe D – Modalità di tipo D – Ristrutturazione edilizia; Elaborato B2 – destinazioni d'uso: Destinazione residenziale commerciale, direzionale, turistica e artigianale;
n. 7 Fabbricati "Ex Boschetti" – Via Trieste	Servizi di interesse generale – Centri di interesse scientifico	Zona Direzionale n. 11 con volumetria assegnata di mc. 34.000

Per quanto attiene la determinazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2014 si sono rispettati i dettati normativi in materia di finanza locale adottati dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, dal D.L. 27 maggio 2008 n. 93 convertito dalla Legge 25 luglio 2008 n. 126, dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008 n. 133 e dal Decreto Legge 7 ottobre 2008 n. 154, convertito dalla Legge 4 dicembre 2008 n. 189, dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, dal D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183, nonché dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dal D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 convertito con L. 89 del 23 giugno 2014.

Con la Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI). Relativamente all'IMU si deve segnalare che essa non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile) A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici) per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di 200,00 euro. L'obiettivo di ridurre il prelievo fiscale viene innanzitutto realizzato assimilando all'abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00 (così come previsto dall'art. 13, comma 2, del dl 201/2011); contestualmente viene prevista un'aliquota inferiore a quella applicata negli anni precedenti per una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. E' confermata invece l'assimilazione dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, purché non locata.

Pertanto le aliquote IMU che l'Amministrazione intende applicare nell'anno 2014 sono le seguenti:

- 0,4% per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 0,46% per una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE);
- 0,82 % per gli immobili locati a titolo di abitazione principale ai sensi della L. n. 431/98 ed alle condizioni previste dagli accordi territoriali per le locazioni per la città di Padova (escluse le pertinenze, che scontano l'aliquota del 1,04%);
- 0,58% agli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER;
- 1,04% per tutti gli altri fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili.

Relativamente alla TASI si deve premettere che essa è diretta a coprire i costi di servizi comunali rivolti alla collettività, indivisibili, quali ad esempio l'illuminazione pubblica, i servizi di

polizia locale, l'anagrafe, la manutenzione delle strade e del verde pubblico ed altri ancora. La Tasi è dovuta da chi possiede o detiene a qualsiasi titolo fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'Amministrazione Comunale intende applicare le seguenti aliquote TASI:

- 2,8 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 2,7 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze ed unità equiparate (quali ad esempio le abitazioni possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che l'abitazione non risulti locata, l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00; le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari etc.)

Esercitando la facoltà prevista dall'art. 1, comma 677, della legge di stabilità 2014 sono state incrementate dello 0,8 per mille l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e dello 0,2 per mille l'aliquota per le restanti abitazioni principali ed equiparate per ridurre il carico d'imposta TASI relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Sempre nell'ottica di ridurre il prelievo fiscale è ridotta l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF fissandola nella misura dello 0,7% (nell'anno 2013 era dello 0,8%) ed è confermata la relativa soglia di esenzione in € 15.000,00=.

Relativamente poi al canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), con atto di G.C. n. 122 dell' 11 marzo 2014 sono state confermate per l'anno 2014 le tariffe in vigore nell'anno 2013, senza procedere all'aggiornamento delle tariffe in base all'indice ISTAT salvo che per le occupazioni permanenti previste all'articolo 63, comma 2, lettera F del D.Lgs 446/1997 (occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi); infatti, per tali occupazioni, è previsto che il canone forfetario sia rivalutato "annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente" non lasciando alcuna discrezionalità all'ente.

Il progetto di bilancio tiene momentaneamente conto delle tariffe per il servizio di igiene ambientale stabilite sulla base del PEF anno 2014 in fase di approvazione.

Inoltre sempre in materia di tariffe e aliquote comunali, rimane in vigore quanto previsto dall'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 il quale prevede che le stesse si intendono prorogate di anno in anno se gli enti locali non deliberano variazioni entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Pertanto i riflessi sullo schema di bilancio, possono così essere riassunti:

- i trasferimenti erariali si riferiscono al fondo sviluppo investimenti e sono diminuiti nella misura dei mutui cessati nell'esercizio finanziario 2013;
- sul sito del Ministero dell'Interno sono state pubblicate le assegnazioni del Fondo di Solidarietà Comunale che per il Comune di Padova risultano essere:
 - Alimentazione al FSC nazionale euro 30.510.089,36
 - FSC a favore del Comune di Padova euro 3.579.759,00 per il 2014 che sommati al FSC 2013 pari a euro 2.094.139,00, porta lo stanziamento fissato in bilancio pari a euro 5.673.898,00;
- i servizi a domanda individuale, le cui singole contribuzioni sono state determinate con deliberazione di G.C. n. 374 del 10 luglio 2014, comportano un recupero complessivo delle spese pari al 47,75%;

Le previsioni di entrate e di uscita del progetto di bilancio annuale e pluriennale, consentono di rispettare i vincoli e il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno in termini di competenza mista secondo i criteri indicati dalla normativa vigente.

Con deliberazione di G.C. n. 205 del 8/4/2014 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/4/2014, esecutiva.

Il Collegio dei Revisori con proprio provvedimento ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati.

Dato atto del rispetto del quorum strutturale e funzionale previsto per l'approvazione del bilancio in esame.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti il D.P.R. 22/12/1986 n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni per i riflessi che ne derivano sulla gestione finanziaria del Comune;

Visto il decreto legislativo 30/12/1992 n. 504;

Visto il decreto legislativo 18/8/2000 n. 267;

Vista la legge 109 del 11/2/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 296 del 27/12/2006;

Preso atto dei pareri, riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2014, redatto in termini di competenza, le cui risultanze finali sono riepilogate nel quadro generale riassuntivo, con allegati:
 - il Bilancio Pluriennale 2014 – 2016;
 - la Relazione Previsionale e Programmatica 2014- 2016;
 - il Programma triennale 2014 – 2016 e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 163/2006;
 - la spesa per incarichi di collaborazione così come definiti dall'art. 46, commi 2 e 3, D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in L. 6/8/2008 n. 133, distribuiti per programmi/settori, il cui limite annuo viene stabilito in € 1.614.001,00;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
 - gli altri allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni.
2. di dare atto che, a seguito dell'Approvazione del Piano delle Alienazioni, di cui al precedente punto gli immobili medesimi sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile";
3. di dare atto che l'approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce adozione di variante al vigente P.R.G., con le modalità in premessa indicate, degli immobili descritti nelle schede n. 1, 2, 5 e 7 ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2/2010 n. 11;
4. di dare atto che il prospetto allegato al bilancio di previsione 2014, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, dimostra che le previsioni di entrate e di spesa di parte corrente iscritte nel bilancio annuale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

5. di dare atto che la Giunta Comunale ha determinato per l'anno 2014 le eventuali variazioni di tariffe;
6. di dare, inoltre atto, che l'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 prevede che le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno se gli enti locali non deliberano variazioni entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
7. di autorizzare conseguentemente l'accertamento e la riscossione, in base alla normativa vigente, ed il relativo versamento nelle casse del Tesoriere Comunale, delle somme contemplate nella parte prima "Entrate";
8. di autorizzare altresì i pagamenti degli importi impegnati in conformità dello stato di previsione dei titoli della parte seconda "Spesa", compatibilmente con le disponibilità finanziarie;

I competenti Capi Settore provvederanno all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

14/07/2014

Il Capo Settore Risorse Finanziarie,
Patrimonio Partecipazioni e Lavoro,
Programmazione Controllo e Statistica
Giampaolo Negrin

- 2) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

14/07/2014

Il Capo Settore Patrimonio Partecipazioni e
Lavoro
Luigino Gennaro

- 3) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

14/07/2014

Il Funzionario con P.O. delegato
Antonio Mario Montanini

- 4) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

14/07/2014

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin
